



La spettacolare girata di Davide Balestrero: la prima rete stagionale del centrocampista genovese vale alla Feralpisalò il prestigioso scalp del Vicenza

«Si è girato Balestrero»: la Feralpisalò festeggia un successo di prestigio

Il centrocampista verdeblù si è sbloccato con una rete spettacolare
«Il gol è fonte di energia e in campo volevamo dominare gli avversari»

Sergio Zanca
sport@bresciaooggi.it

●● La Feralpisalò ha cancellato le perplessità emerse dopo il doppio ko interno (1-4 col Renate in campionato, 2-5 con la Juventus Next Gen in coppa) con una prestazione superba al «Romeo Menti» di Vicenza, ed è risalita al terzo posto in classifica, a una sola lunghezza di distacco dal tandem delle capolista, formato da Pordenone e Renate. La squadra di Stefano Vecchi ha giocato con personalità e temperamento, accettando la lotta, e rispondendo colpo su colpo.

Davide Balestrero è stato tra i protagonisti. Il centrocampista ligure, che in passato ha avuto modo di giocare nel Vicentino, indossando la maglia dell'Arzignano, si è esaltato in uno stadio infuocato, con i tifosi che, dopo avere sostenuto a lungo i loro beniamini, al termine li hanno contestati, e chiesto l'allontanamento dell'allenatore Francesco Baldini. Le urla della curva sono state ascoltate (e recepite) dal patron Renzo Rosso, presente in tribuna, e dal neo dg Riccardo Sagramola, ex Brescia e Palermo, che hanno subito pensato a individuare un nuovo tecnico.

Balestrero ha deciso il match al 20' della ripresa, con una splendida girata. L'azione è partita da un angolo calciato da Herghelighiu per Siligardi, il lungo spiovente è finito dalla parte opposta, in una zona morta: lì è sopraggiunto Bacchetti, che ha scaricato per Icardi, in posizio-



Davide Balestrero festeggiato dai compagni dopo la prodezza: lo scorso anno aveva messo a segno 8 reti

ne centrale: cross spizzato di testa da Pilati, contrastato dal brasiliano Franco Ferrari, il pallone è ricaduto verso Davide, che, senza pensarci un attimo, ha indirizzato in semirovesciata sul palo più lontano. Il portiere Confente non ha potuto nulla.

«Il gol è una fonte di energia - sostiene Balestrero -. Lo cerco, ma senza assillo». L'anno scorso si era sbloccato alla 15ª giornata, contro il Südtirol a Bolzano, arrivando a collezionare un bottino complessivo di 8 reti. «Stavolta ho rotto il ghiaccio prima (alla 12ª, ndr), e quindi ho fatto meglio. So che i numeri arrivano. Devo solo avere la pazienza di aspettare.

Peccato per qualche imprecisione di troppo nelle gare precedenti».

«Abbiamo disputato una partita di altissimo livello - prosegue il centrocampista -. Abbiamo avuto continuità per 100 minuti, su un campo molto complicato, contro un Vicenza costruito per salire in B. Il primo tempo è stato più ragionato. Nella ripresa, con folate di spessore, siamo riusciti a sfondare. Volevamo dominare gli avversari, e abbiamo mostrato belle cose».

Davide ha corso come un cavallo imbizzarrito, chiudendo in difesa e, subito dopo, distendendosi in attacco,

senza un attimo di tregua. Possente e imperioso. Peccato che, avendo rimediato un'ammonizione, entrerà in diffida, ma sabato, col Lecco al «Lino Turina», ci sarà. Una presenza indispensabile, la sua, visti gli infortuni che stanno falcidiando gli uomini del reparto di mezzo. Palazzi e Di Molfetta sono ai box da alcune settimane, Zennaro si sta riprendendo da una lussazione alla spalla, mentre Carraro - steso dal carro armato Franco Ferrari con un'entrata da dietro che avrebbe meritato l'espulsione, e non il semplice cartellino giallo - teme di dover rimanere fuori a lungo.